

CRIMINI DI GUERRA

L'accusa di Gheddafi e il silenzio italiano

La notizia dell'ennesimo affronto di Gheddafi che vuole fare da regista ad un film che documenti i "crimini di guerra" dell'Italia durante la guerra di Libia, mi riempie di sdegno, ma non mi stupisce. Come meravigliarsi se il nemico parla male di noi? Quello che mi indigna è il comportamento del ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, che accoglie senza riserve le accuse di Gheddafi e non prova nemmeno a stemperarle, ad abbozzare una difesa, come farebbe qualunque uomo di governo di qualunque altro paese.

Gianfranco Stivaletti
Roma

Saluti - GIACONO

LIBERO

07 - Nov. 2007